



ASEAN

Opportunità per le imprese italiane nel Sud-Est asiatico



L'ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-Est asiatico) è già oggi la quinta potenza economica globale e la terza regione più popolosa al mondo.

La regione offre a imprenditori e investitori esteri un mercato dinamico, giovane e in continua crescita.

Associazione Italia-ASEAN
Piazza di S. Andrea della Valle, 6, - 00186 Roma
Corso Buenos Aires, 56 - 20129 Milano
E-mail: itasean@itasean.org
<http://www.itasean.org>

L'Associazione delle Nazioni del Sud-Est asiatico (ASEAN)

L'Associazione delle Nazioni del Sud-Est asiatico (ASEAN) è l'organizzazione intergovernativa che riunisce i 10 Paesi del Sud-Est asiatico: Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam.

L'ASEAN è stata fondata nel 1967 con l'obiettivo di promuovere stabilità e crescita nella regione. Nei primi cinquant'anni di vita, l'Associazione ha mantenuto le proprie promesse, garantendo stabilità politica e ponendo le condizioni per una crescita economica impressionante: dal 1967 al 2017, il PIL nominale della regione è passato da 23 a 2.720 miliardi di dollari, mentre il PIL pro capite è cresciuto di 33 volte.

Nell'ultimo decennio, i Paesi membri hanno accelerato fortemente il processo di integrazione: a fine 2015 è entrato in vigore l'accordo che istituisce l'*ASEAN Economic Community* (AEC), con quattro obiettivi chiave: 1) creare un mercato unico regionale; 2) stimolare ulteriormente la crescita economica e la competitività della regione; 3) integrare i Paesi del Sud-Est asiatico nei flussi commerciali globali; 4) promuovere forme di sviluppo eque e sostenibili nella regione.

Perché l'ASEAN

L'ASEAN è una delle regioni più dinamiche al mondo: la rapida crescita del PIL, la popolazione giovane e numerosa e lo sviluppo del ceto medio rendono l'area estremamente attrattiva per gli investitori

Se considerato come un blocco economico unico, l'ASEAN rappresenta già oggi la quinta economia globale e la quarta potenza commerciale al mondo.

Secondo gli ultimi dati del World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale, il PIL dell'ASEAN ha toccato i 2800 miliardi di dollari nel 2018, rendendo la regione la quinta economia più grande al mondo. L'economia dell'ASEAN è proiettata a crescere di oltre il 5,5% all'anno e a diventare la quarta economia più grande del mondo entro il 2050, superando l'UE e il Giappone e dietro solamente a Cina, India e Stati Uniti.

Inoltre, con 650 milioni di abitanti (il 58% dei quali under 35), l'ASEAN è la terza regione più popolosa al mondo, dietro solo a Cina e India.

Negli ultimi anni la regione si è progressivamente aperta al commercio e agli investimenti, sviluppando rapporti economici con diversi partner regionali ed internazionali. Di conseguenza, i Paesi ASEAN guardano all'Italia e all'Europa con profondo interesse, intenzionati a coltivare i buoni rapporti già stretti per consolidare la posizione della regione nel mondo.

Guardando ad uno spaccato socio-economico della popolazione ASEAN, è importante evidenziare l'impressionante e costante crescita della classe media: il reddito complessivo a disposizione del ceto medio toccherà i 300 miliardi di dollari nel 2022. Inoltre, l'ASEAN (il cui motto è *unity in diversity*, unità nella diversità) è una regione estremamente variegata per usi, costumi, tradizioni e – quindi – abitudini di consumo e organizzazione del business. Questa diversità offre un'ampia gamma di opportunità e possibilità a esportatori e investitori che sapranno individuare i giusti target e mercati a cui rivolgersi.

Infine, la posizione geografica conferisce all'ASEAN un ruolo strategico dal punto di vista geopolitico e geoeconomico. Posizionata al livello dell'equatore a sud delle grandi economie asiatiche (Cina, Giappone, Corea del Sud e Taiwan) e a nord dell'Australia, i mari di questi Paesi sono i più trafficati al mondo. Basta pensare che l'80% dell'export della Cina passa attraverso lo stretto di Malacca, tra la Malesia e Singapore.

Fare business in ASEAN

L'ASEAN sta velocemente facilitando l'arrivo di imprenditori e investitori esteri, estremamente soddisfatti delle opportunità offerte dalla regione

Una delle principali ragioni alla base del successo economico dell'ASEAN risiede nell'impegno dimostrato da tutti i Paesi membri nell'integrarsi nei flussi commerciali e di investimento globali, incentivando l'ingresso di aziende e capitali esteri. L'indice *Ease of Doing Business* della Banca Mondiale posiziona Singapore al secondo posto, la Malesia al 12esimo e la Thailandia al 21esimo tra i Paesi dove risulta più semplice avviare e condurre un'impresa (l'Italia si posiziona invece solo in 58esima posizione).

Nel 2018, l'ASEAN ha attratto investimenti diretti esteri per un totale di 154,7 miliardi di dollari (pari all'11,9% sul totale globale). L'Unione Europea è la più grande fonte di investimenti diretti esteri nella regione (pesando per il 14,2% del totale), seguita da Giappone (13,7%), Cina e Hong Kong (entrambi al 6,6%). L'Italia, invece, contribuisce per lo 0,9% del totale degli investimenti esteri in ASEAN.

L'ultima edizione dell'*EU-ASEAN Business Sentiment Survey* conferma la soddisfazione degli imprenditori europei che già hanno investito in ASEAN: l'88% degli intervistati ha affermato di voler incrementare i propri affari in ASEAN nei prossimi cinque anni, mentre il 53% ha affermato che l'ASEAN è la regione al mondo che offre le maggiori opportunità di *business*.

Gli accordi di libero scambio conclusi e già in vigore tra l'Unione Europea e i Paesi ASEAN (Singapore e Vietnam) e quelli in corso di negoziazione (in particolar modo con Thailandia, Malaysia e Indonesia) rappresentano un forte fattore di interesse, in quanto capaci di facilitare ulteriormente l'approfondimento delle relazioni economiche con i Paesi ASEAN.

Per tutte queste ragioni, l'ultimo report SACE-SIMEST seleziona 3 Paesi ASEAN (Vietnam, Indonesia e Filippine) tra le 20 geografie prioritarie per l'export italiano.

Interscambio con l'Italia

L'Italia è ancora un partner minore per l'ASEAN e viceversa, ma esistono ampi spazi per una crescita dell'interscambio commerciale, partendo dalle eccellenze del nostro settore manifatturiero

Secondo i dati raccolti dall'Associazione Italia-ASEAN, a fine 2019 erano 522 le realtà italiane presenti fisicamente in ASEAN.

L'interscambio tra l'Italia e i Paesi ASEAN nel 2018 ha raggiunto più di 13 miliardi di euro, di cui quasi 7,9 miliardi di export italiano e 5,4 di import dal Sud-Est asiatico. I numeri sono cresciuti enormemente negli ultimi anni: rispetto al 2017, sono aumentati rispettivamente del 18,6% e 5%.

Nel 2018, i principali prodotti italiani esportati in ASEAN sono:

- macchinari e apparecchiature (2,27 miliardi nel 2018 di euro),
- computer e prodotti di elettronica e ottica (954 milioni di euro),
- prodotti chimici (749 milioni di euro),
- articoli in pelle (550 milioni di euro),
- apparecchiature elettriche e per l'uso domestico (446 milioni di euro) e
- prodotti alimentari (408 milioni di euro).

Inoltre, risultano in aumento considerevole le esportazioni di prodotti tessili, farmaceutici e in metallo.

Per quanto riguarda invece le importazioni dell'Italia, i principali prodotti ASEAN diretti verso il nostro Paese sono:

- computer e prodotti di elettronica e ottica (1,3 miliardi di euro),
- prodotti alimentari (1,1 miliardi di euro)
- macchinari e apparecchiature (485 milioni di euro)
- prodotti della metallurgia (484 milioni di euro)
- prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura (481 milioni di euro)
- articoli di abbigliamento (479 milioni di euro)
- articoli in pelle (441 milioni di euro) e
- prodotti chimici (438 milioni di euro).

Singapore, per la sua situazione infrastrutturale e finanziaria funge tradizionalmente da "porta di ingresso" di molte merci in transito da e per gli altri Paesi ASEAN, mentre il Vietnam ha fatto recentemente registrare un vero e proprio boom: insieme hanno rappresentato nel 2018 più del 60% dell'interscambio commerciale dell'Italia con l'intera regione. Anche gli scambi con la Malesia, la Thailandia e l'Indonesia risultano generalmente significativi, meno quelli con le Filippine e il Myanmar. Infine, sono esigue le relazioni economiche con la Cambogia e il Laos, quasi del tutto assenti con il Brunei.

La risposta all'emergenza Covid-19 nel Sud-Est asiatico

Di fronte all'emergenza sanitaria ed economica globale causata dal Covid-19, i Paesi membri dell'ASEAN hanno messo in campo risposte concrete che in molti casi stanno cominciando a dare i propri frutti. Alcuni governi sono stati piuttosto reattivi, ricorrendo rapidamente all'impiego di test sierologici, tracciando tempestivamente gli spostamenti dei contagiati e imponendo rigide quarantene. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, le nazioni più colpite a livello economico saranno quelle occidentali, in Europa e Nord America, lasciando Paesi come quelli del Sud-Est asiatico nelle condizioni di guadagnare terreno sul piano economico e commerciale. Inoltre, rafforzando le dinamiche scaturite dalla guerra commerciale tra USA e Cina, le misure restrittive attuate dai governi per limitare i contagi stanno inducendo molte aziende a rivedere le catene di produzione e fornitura, favorendo soluzioni regionali piuttosto che meccanismi globali. Non è un caso dunque che l'ASEAN sia risultato il maggior partner commerciale della Cina nel primo trimestre del 2020, superando USA e Unione Europea. Sembra infatti che i Paesi ASEAN usciranno da questa crisi in condizioni migliori rispetto a tanti partner e competitor a livello globale, il che favorirà opportunità

interessanti nella regione. Inoltre, dato il loro approccio economico moderno e dinamico, i Paesi del Sud-Est asiatico saranno in grado di esplorare nuovi modelli produttivi più facilmente, rappresentando un interessante incubatore di idee per ripensare l'economia nel periodo post emergenza sanitaria.

L'Associazione Italia-ASEAN

L'Associazione Italia-ASEAN nasce nel 2015 con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza, il dialogo e gli scambi tra il nostro Paese e quelli dell'ASEAN.

Il Presidente è Enrico Letta, ex premier ed ex Ministro dell'Industria, da una cui proposta nasce l'Associazione stessa, fondata insieme ad un ex Ambasciatore con vasta esperienza nell'area, Michelangelo Pipan, e da un Accademico specializzato sull'Asia, Romeo Orlandi, che dell'Associazione sono Vice Presidenti.

L'Associazione può vantare tra i propri associati: l'Agenzia di Ricerca e Legislazione (AREL), Ariston ThermoGroup, Cambielli Edilfriuli, Enel Green Power, Eni, Federlegno Arredo, Fincantieri, Generali, HSBC Bank, Intesa SanPaolo, PwC, Saipem, The European House-Ambrosetti, UBI Banca, UCIMU-Sistemi per produrre, Unicredit e Veronafiere.

Inoltre, tutte le attività dell'Associazione sono svolte in stretta coordinazione e collaborazione con gli enti istituzionali, quali: il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ITA-ICE), la Banca d'Italia, Confindustria e Cassa Depositi e Prestiti e Regione Lombardia.

Nei suoi primi anni di attività, l'Associazione ha organizzato o promosso oltre 70 incontri, in Italia e all'estero, modulati a seconda delle occasioni e del pubblico di riferimento. Le tipologie più comunemente adottate sono state: incontri con rappresentanti istituzionali; incontri con imprenditori e rappresentanti della comunità economica; incontri con personalità accademiche; presentazioni di libri e pubblicazioni; conferenze e seminari.

Le attività dell'Associazione sono per lo più incentrate su Roma e Milano (città nelle quali sono site le due sedi), ma l'Associazione è attiva e nella presentazione delle proprie iniziative e delle opportunità offerte dall'ASEAN su tutto il territorio nazionale, e disponibile a corrispondere a ogni auspicata richiesta di ampliamento del proprio raggio di azione sul territorio nazionale.

A partire dal 2017, l'associazione Italia-Asean organizza (in collaborazione con The European House-Ambrosetti) l'High Level Dialogue on ASEAN-Italy Economic Relations. Il Summit si svolge, con cadenza annuale, in un Paese dell'ASEAN e rappresenta l'opportunità, per leader politici ed economici di spicco, di incontrarsi, costruire rapporti di reciproca fiducia e creare sinergie, avviando partnership solide e durevoli.

La terza edizione, svoltasi da Hanoi il 5 e 6 giugno 2019, ha visto la partecipazione di oltre 500 rappresentanti tra leader istituzionali e amministratori delegati di aziende. In particolari tra i partecipanti hanno figurato 8 delegazioni di Governo, compresi i Primi Ministri di Italia e Vietnam.

La quarta edizione dell'High Level Dialogue on ASEAN-Italy Economic Relations rimandata al 2021, si sarebbe dovuta tenere il 1 e 2 luglio 2020 a Kuala Lumpur, in Malaysia.

La presenza istituzionale italiana in ASEAN

Ambasciate italiane in ASEAN

Ambasciata d'Italia a Singapore

Tel. +65 62506022

E-mail: consolare.singapore@esteri.it

*L'ambasciata d'Italia a Singapore è competente anche per il Brunei.

Ambasciata d'Italia in Vietnam

Tel. +84 24 38256256

E-mail: ambasciata.hanoi@esteri.it

Ambasciata d'Italia in Malesia

Tel. +60 3 42567182

E-mail: ambasciatore.kualalumpur@esteri.it

Ambasciata d'Italia in Thailandia

Tel. +66 2 2504970

E-mail: consolare.bangkok@esteri.it

Ambasciata d'Italia in Indonesia

Tel. +62 (0) 2131937445

E-mail: consolare.jakarta@esteri.it

Ambasciata d'Italia nelle Filippine

Tel. +63 288924531

E-mail: amb.manila@cert.esteri.it

Ambasciata d'Italia in Myanmar

E-mail: yangon.segrcomm@esteri.it;

consolare.yangon@esteri.it

Consolato Italia in Cambogia

Tel. +855 17540544

E-mail: consolare.cambogia@gmail.com

Consolato Italia in Laos

Tel. +856 2055511385

Camere di commercio italiane in ASEAN

Camera di Commercio italiana nelle Filippine

Tel. +63 85412567

E-mail: info@iccp.org.ph

Camera di Commercio italiana a Singapore

Tel. +65 62230356

E-mail: singapore@italchamber.org.sg

Camera di Commercio italo-thailandese

Tel. +66 22558695

E-mail: info@thaitech.org

Camera di Commercio italiana in Vietnam

Tel. +84 2838284059

E-mail: info@icham.org; officer@icham.org

Uffici ICE in ASEAN

Ufficio ICE in Indonesia

Tel. +62 215713560

E-mail: giacarta@ice.it

Ufficio ICE in Malesia

Tel. +60 321649931

E-mail: kualalumpur@ice.it

Ufficio ICE a Singapore

Tel. +65 68203180

E-mail: singapore@ice.it

Ufficio ICE in Thailandia

Tel. +66 26338491

E-mail: bangkok@ice.it

Ufficio ICE in Vietnam

Tel. +84 2838228813

E-mail: hochiminh@ice.it

Desk ICE presso la Asian Development Bank

E-mail: desk-adb@ice.it